**D.U.V.R.I.**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008 così come integrato dal DLgs. n. 106/2009 e s.m.i.

**PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA AI SENSI DELL’ART. 71 DEL D. LGS. N. 36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE SEM AD ALTA RISOLUZIONE CON SORGENTE DI EMISSIONE DI CAMPO DI TIPO SCHOTTKY TERMOASSISTITA CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 04 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” – INVESTIMENTO 3.1 “RAFFORZAMENTO E CREAZIONE DI IR NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA” (PNRR), PROGETTO iENTRANCE@ENL - CUP B33C22000710006 CIG [COMPLETARE] CUI F80054330586202300641**

Sommario

[SCOPO DEL DOCUMENTO 3](#_Toc159337539)

[OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO 3](#_Toc159337540)

[DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ 5](#_Toc159337541)

[DEFINIZIONI 5](#_Toc159337542)

[SEZIONE A: ISTITUTO STEMS 5](#_Toc159337543)

[A.1 ASPETTI GENERALI 5](#_Toc159337544)

[A.2 RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE 5](#_Toc159337545)

[SEZIONE B: DITTA APPALTATRICE 6](#_Toc159337546)

[B.1 ASPETTI GENERALI 6](#_Toc159337547)

[B.2. RISCHI INTERFERENTI DELL’IMPRESA 7](#_Toc159337548)

[SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE 8](#_Toc159337549)

[COORDINATORE TECNICO DELLA DITTA APPALTATRICE 10](#_Toc159337550)

[PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA 10](#_Toc159337551)

[A) Compiti in emergenza 10](#_Toc159337552)

[B) Pronto soccorso 11](#_Toc159337553)

[PRESCRIZIONI 11](#_Toc159337554)

[VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA 11](#_Toc159337555)

[ALLEGATO 1: Quadro sinottico delle responsabilità 81/08 12](#_Toc159337556)

# 

# SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all’art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 così come integrato dal D.lgs. n. 106/2009, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e fornitura all’interno dell’Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui opereranno addetti di altre imprese.

Tale documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti rischi interferenti posti in essere da entrambe le parti.

Il presente documento è parte integrante del Contratto di appalto relativo alla procedura di gara per l’affidamento della fornitura, installazione e resa operativa di un MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE SEM AD ALTA RISOLUZIONE CON SORGENTE DI EMISSIONE DI CAMPO DI TIPO SCHOTTKY TERMOASSISTITA c/o la sede principale di STEMS di Napoli.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

# OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO

**1.** La Stazione Appaltante, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice:

**a)** verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all’articolo 6, comma 8, lettera g), l’idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d’opera o di somministrazione:

**1)**  acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

**2)**  acquisizione dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell’articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

**b)** fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.**  Nell’ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

**a)** cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;

**b)** coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

**3.** La Stazione Appaltante promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell’affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

**3-bis.** Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l’obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell’interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l’entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all’effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all’arco temporale di un anno dall’inizio dei lavori.

**3-ter.** Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all’ articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali.

**4.** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l’imprenditore committente risponde in solido con l’appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall’appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**5.** Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**6.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell’anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più

rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

**7.** Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall’articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

**8.** Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro.

# DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Vedasi Capitolato tecnico allegato.

# DEFINIZIONI

COMMITTENTE: CNR -ISTITUTO STEMS ­Via G. Marconi, n° 4 - 80125 NAPOLI

Direttore: Dott.ssa Bianca Maria Vaglieco

Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione: Dott. Renata Tremaroli

Referente Interno della Sicurezza Dott. Giuseppe Perretta

Medico Competente: Dott. Andrea Ciervo

# SEZIONE A: ISTITUTO STEMS

## **A.1 ASPETTI GENERALI**

Le attività principalmente svolte all’interno dell’Istituto STEMS sono prevalentemente quelle tipiche di laboratori di ricerca scientifica, del tipo chimico, fisico, informatico, corredati dalle specifiche strumentazioni nonché di quelle tipiche di un ufficio con posti di lavoro costituiti da scrivanie, poltrone, personal computer e videoterminali, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrici, apparecchiature scientifiche, strumentazioni di laboratorio ecc.

L’accesso pedonale e carrabile per i dipendenti avviene dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle 19:30.

La struttura è presidiata H24 da un servizio di:

* Vigilanza armata - 10 ore al giorno per 365 gg
* Portierato - 14 ore al giorno per 365 gg

Presso la struttura, oltre al personale dipendente, hanno accesso periodicamente gli addetti alla manutenzione, relativamente a:

* pulizia quotidiana e straordinaria;
* lavori di impiantistica;
* addetti al servizio di vigilanza;
* visitatori;
* manutenzione di strumentazioni scientifiche, personal computer, fotocopiatrici ed apparecchiature varie.

Presso l’Istituto STEMS sono presenti le seguenti tipologie di locali:

* + locali laboratori
  + locali uffici
  + locali magazzino/ripostigli
  + locali sale conferenze
  + locali tecnici
  + locali archivio
  + locali foresteria
  + locali officina.

## **A.2 RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE**

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal committente che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento.

* + Rischio da movimentazione mezzi
  + Rischio incendio
  + Rischio presenza altre ditte
  + Rischio elettrico

|  |  |
| --- | --- |
| **Fattore di rischio** | **Misure da adottare** |
| Rischio da Movimentazione mezzi | 1. Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente; 2. Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci e/o attrezzature da parte dell’operatore economico nella apposita area individuata – in accordo con la stessa – in sede di pianificazione ed avvio del servizio; 3. Interdizione delle zone di:  * carico/scarico attrezzature per allestimento cantieri; * carico/scarico dei materiali di risulta da conferire in discarica   Il tutto in accordo con le disposizioni interne del CNR – Istituto STEMS. |
| Rischio Incendio | 1. Presso il CNR – Istituto STEMS sono presenti attività soggette (DM 16.02.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI); 2. È presente il CPI per le suddette attività e pertanto sono presenti tutti gli apprestamenti previsti dalle normative antincendio; 3. Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo. |
| Sovrapposizione attività | 1. Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali; 2. Nell’eventualità di “Sovrapposizione Attività” saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati. |
| Rischio elettrico | Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica. Saranno necessarie attività di coordinamento in simbiosi con i preposti alla sicurezza dei laboratori oggetto dei lavori al fine di sezionare/disattivare gli impianti elettrici nei laboratori e/o aree interessate dai lavori. |
|  |  |

# SEZIONE B: DITTA APPALTATRICE

## **B.1 ASPETTI GENERALI**

|  |  |
| --- | --- |
| **DITTA APPALTARICE** |  |
| **DATORE DI LAVORO** |  |
| **TELEFONO** |  |
| **RESPONS. SIC. PREV. PROT.** |  |
| **MEDICO COMPETENTE** |  |
| **ISCRIZIONE ALLA CCIAA** |  |
| **INAIL** | Posizione n. |
| **INPS** | Posizione n. |

## **B.2. RISCHI INTERFERENTI DELL’IMPRESA**

La fornitura, installazione e resa operativa di un MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE SEM AD ALTA RISOLUZIONE CON SORGENTE DI EMISSIONE DI CAMPO DI TIPO SCHOTTKY TERMOASSISTITA c/o CNR Istituto di Scienze e Tecnologie per l’Energia e la Mobilità Sostenibili della sede principale di Napoli, di cui alla Gara n. CIG\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, comporta i seguenti fattori di rischio interferenti:

|  |  |
| --- | --- |
| **Fattore di Rischio** | **Misure da adottare** |
| Allestimento cantiere di lavoro | I lavoratori non dovranno ingombrare le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, cavi elettrici e di segnale ecc.;  Nell’impossibilità di garantire quanto sopra le aree di lavoro limitrofe al cantiere, e/o comunque di pertinenza dello stesso, saranno interdette ai dipendenti dell’Istituto STEMS e non sarà consentito l’utilizzo dei locali per nessuna attività; saranno poste in essere tutte le azioni necessarie a rendere sicure tale aree, inibendo il passaggio sia di mezzi che di persone attraverso adeguata segnaletica e delimitando opportunamente le aree interessate;  Se il cantiere di lavoro dovesse insistere in aree ove sono depositati gas tecnici e/o combustibili, gli stessi saranno messi in sicurezza ed interrotto qualsiasi servizio di fornitura, sospendendo le attività di laboratorio;  I lavoratori dovranno utilizzare le scarpe antinfortunistiche, l’elmetto tutti i dispositivi di protezione necessari e prestare attenzione ad assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati, onde evitare rischi dovuti alla caduta o al ribaltamento degli stessi. |
| Incendio | Consegna delle procedure di emergenza a tutti i lavoratori e informazione dei lavoratori sui luoghi, i percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio. |
| Rischio di inciampo e/o scivolamento all’interno del cantiere | Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non costituire pericolo di inciampo. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. I lavoratori dovranno utilizzare le scarpe antinfortunistiche. Nei vari laboratori, in corrispondenza dei basamenti di smorzamento delle vibrazioni, sono presenti dei pozzetti generalmente protetti da coperture che accidentalmente potrebbero essere sollevate con conseguente rischio di inciampo, caduta o scivolamento. Su tali coperture è assolutamente interdetto il passaggio di attrezzature utili alle lavorazioni. |
| Contatti con parti elettriche in tensione | I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. Naturalmente dovranno segnalare ai referenti delle relative strutture, eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti. La disattivazione degli impianti nelle aree di lavoro sarà coordinata di concerto con i responsabili dei laboratori interessate dai lavori. |
| Carico e scarico attrezzature | I lavoratori dovranno utilizzare abbigliamento adeguato (elmetto, scarpe antinfortunistiche, etc.) e prestare attenzione ai rischi derivanti da caduta materiali, urti e schiacciamenti. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. |
| Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR – Istituto STEMS/altre ditte | Individuare la zona di sosta temporanea dei mezzi in accordo con le disposizioni interne del CNR – Istituto STEMS;  Interdire la zona a personale, mezzi, macchinari del CNR-Istituto STEMS e/o di altre ditte, nonché a persone non autorizzate. |
| Rischio di caduta e/o di urti accidentali | I lavoratori, durante l’esecuzione del servizio dovranno essere muniti di adeguata attrezzatura di sicurezza per lavori in quota, utile ad assicurare il lavoratore in caso di caduta accidentale evitando la stessa, ed utilizzare gli elmetti di protezione, nonché le scarpe antinfortunistiche |
| Misure di prevenzione e protezione generali | L’impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare, insieme al referente interno Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede ed ai preposti dei laboratori interessati, un sopralluogo nei luoghi in cui si svolgerà l’attività oggetto dell’affidamento al fine di rilevare eventuali rischi specifici esistenti e quindi adottare idonei provvedimenti, anche in relazione ad eventuali rischi introdotti dall’Appaltatore stesso;  Il personale dell’impresa appaltatrice è tenuto ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso la Sede oggetto dell’attività. È fatto obbligo di osservare ogni indicazione locale al fine di evitare rischi connessi ad attività particolari legate all’ambiente stesso;  Nell’espletamento dell’attività, il personale dell’impresa appaltatrice deve evitare, ove possibile, di ingombrare le vie di fuga e di occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. In caso contrario darne immediatamente comunicazione al referente interno.  In generale nell’espletamento dell’attività il Responsabile dell’impresa dovrà coordinarsi con il Referente interno del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede. |
| ***Altri rischi a cura dell’impresa*** | ***indicare le misure da adottare*** |
|  |  |

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con il quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

# SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni Committente e Ditta si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti con le misure da porre in essere e l’indicazione del soggetto che la deve attuare:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Fattore di rischio** | **Misure da adottare** | **A cura di** |
| Rischio da movimentazione mezzi | Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente | Operatore economico |
| Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della operatore economico nella apposita area individuata – in accordo con l’operatore economico – in sede di sopralluogo | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR – Istituto STEMS | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Rischio Incendio | Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Sovrapposizione attività | Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Nell’eventualità di “Sovrapposizione Attività” saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Rischio elettrico | Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Allestimento cantiere di lavoro | I lavoratori non dovranno ingombrare le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, cavi elettrici e di segnale ecc.;  Nell’impossibilità di garantire quanto sopra le aree di lavoro limitrofe al cantiere, e/o comunque di pertinenza dello stesso, saranno interdette ai dipendenti dell’Istituto STEMS e non sarà consentito l’utilizzo delle aree per nessuna attività;  Se il cantiere di lavoro dovesse insistere in aree ove sono depositati gas tecnici e/o combustibili, gli stessi saranno messi in sicurezza ed interrotto qualsiasi servizio di fornitura, sospendendo le attività di laboratorio;  I lavoratori dovranno utilizzare le scarpe antinfortunistiche, gli elmetti, i dispositivi di protezione e prestare attenzione ad assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati, onde evitare rischi dovuti alla caduta o al ribaltamento degli stessi.  Le aree destinate ai lavori in zona parcheggio saranno precluse al passaggio di autoveicoli o personale estraneo ai lavori per il periodo necessario. | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Rischio di inciampo e/o scivolamento all’interno del cantiere | Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. I lavoratori dovranno utilizzare le scarpe antinfortunistiche. | Operatore economico |
| Contatti con parti elettriche in tensione | I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. Naturalmente dovranno segnalare ai referenti delle relative strutture, eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti. | CNR-STEMS/Operatore economico |
| Misure di prevenzione e protezione generali | L’impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare, insieme al referente interno Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede un sopralluogo nei luoghi in cui si svolgerà l’attività oggetto dell’affidamento al fine di rilevare eventuali rischi specifici esistenti e quindi adottare idonei provvedimenti, anche in relazione ad eventuali rischi introdotti dall’Appaltatore stesso;  Il personale dell’impresa appaltatrice è tenuto ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso la Sede oggetto dell’attività. E’ fatto obbligo di osservare ogni indicazione locale al fine di evitare rischi connessi ad attività particolari legate all’ambiente stesso;  Nell’espletamento dell’attività, il personale dell’impresa appaltatrice deve evitare, ove possibile, di ingombrare le vie di fuga e di occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. In caso contrario darne immediatamente comunicazione al referente interno.  In generale nell’espletamento dell’attività il Responsabile dell’impresa dovrà coordinarsi con il Referente interno del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede. | Operatore economico |
| ***Altri rischi a cura dell’impresa*** | ***indicare le misure da adottare*** |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

La tabella sarà integrata con gli ulteriori fattori di rischio indicati dalla ditta nella tabella precedente e da quelli che, eventualmente dovessero emergere dopo la stipula del contratto con indicazione puntale delle misure da adottare ed in capo a quale delle parti.

# COORDINATORE TECNICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Il Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ si incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con il CNR - Istituto STEMS al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per la Ditta Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

# PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del CNR – Istituto STEMS, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Il Presente Piano di emergenza prevede un unico livello di allarme in conseguenza del quale viene attivata la procedura di emergenza. L'allarme viene attivato sia manualmente (localmente) che mediante altoparlante.

## A) Compiti in emergenza

Norme di comportamento per tutti i dipendenti, ditte esterne e/o prestatori d'opera al verificarsi dell'emergenza.

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano di Sicurezza, dovranno comportarsi come di seguito:

1) chiamare immediatamente i numeri interni 111 - 146, dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata;

2) non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:

* non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza;
* incendio di limitata entità;
* disponibilità immediata ed agevole di un estintore;

3) non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni, a ciò provvederà in caso di necessità il Referente dell'emergenza;

4) effettuare l'evacuazione nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano di esodo e recarsi nel punto di raccolta previsto;

5) il personale che al momento della segnalazione dell'emergenza fosse in compagnia di visitatori e/o prestatori d'opera occasionalmente presenti in Istituto si deve attivare al fine di rendere conforme il comportamento di tale personale esterno a quanto previsto dal Piano di Emergenza.

Tutto il personale a seguito dell’avviso di emergenza dovrà:

1) sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio;

2) interrompere le normali attività di lavoro e mettere in sicurezza le macchine e/o attrezzature;

3) a seguito delle disposizioni a voce del Referente della emergenza, abbandonare la struttura:

* senza utilizzare gli ascensori;
* con calma e ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori e/o prestatori occasionali;
* senza attardarsi per recuperare oggetti personali o altro;
* seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite ed il luogo di raduno;

4) durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurate le seguenti formalità:

* non urlare e creare panico;
* non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza;
* non tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
* non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra di evacuazione;

5) non rientrare nel complesso finché il Referente dell'emergenza non lo autorizza espressamente.

## B) Pronto soccorso

La ditta deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza della Ditta:

- Qualora ci si trovi nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se ne ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03;

- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

# PRESCRIZIONI

In applicazione dell’art. 18 del D.lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

# VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Considerato che il lavoro verrà effettuato in modo da garantire l’assenza d’interferenza con altro personale, pertanto i relativi costi di interferenza sono trascurabili è quindi pari a zero.

Resta immutato l'obbligo per l’operatore economico di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Napoli, 24.07.2024

PER L’OPERATORE ECONOMICO PER IL CNR-ISTITUTO STEMS

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

**Istituto di Scienze e Tecnologie per l’Energia e la Mobilità Sostenibili**

**Il Direttore f.f.**

***Dott.ssa Bianca Maria Vaglieco***

# ALLEGATO 1: Quadro sinottico delle responsabilità 81/08

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **IMPRESA APPALTATRICE** | **NOME** | **INDIRIZZO** | **TELEFONO** |
| **Legale Rappresentante** |  |  |  |
| **Responsabile SPP** |  |  |  |
| **Medico Competente** |  |  |  |